L’AQUILA: PALAZZO BENZINAIO, DEMOLIZIONE SPRINTA, ENI SI RIPRENDE TARGA

5 Novembre 2016



L’AQUILA – Prosegue senza sosta, e sempre con una folta schiera di aquilani curiosi, la demolizione del cosiddetto “palazzo del benzinaio”.

Come si vede nella fotogalleria di *AbruzzoWeb*, la gru strappa pezzo a pezzo i piani alti del palazzo e ha già aperto un varco bello profondo dove si vedono pezzi di vita di abitazioni e uffici che vengono buttati giù.

Intanto, da quanto appreso, il gigantesco logo Agip che indicava appunto la pompa di benzina è stato salvato dalla distruzione e verrà restituito all’Eni, il colosso petrolifero nazionale, forse per essere recuperato in un museo.

Altro ‘souvenir’ è quello ottenuto da Cesare Ianni, portavoce del gruppo di azione civica Jemo nnanzi, che ha recuperato l’insegna “BigBon” che un tempo definiva i punti vendita di cibi e bevande nei distributori, gli antenati degli autogrill. *(alb.or.)*

IL VIA ALLA DEMOLIZIONE

Operai e tecnici di diverse ditte, giornalisti ma soprattutto tanti aquilani curiosi con il naso all’insù.

È cominciata così, intorno alle 10.30, la demolizione del cosiddetto “palazzo del benzinaio” dell’Aquila, all’incrocio tra via XX settembre e corso Federico II.

L’edificio, così chiamato perché fino al 6 aprile 2009 ospitava un distributore al piano terra, era rimasto fortemente danneggiato dal sisma di 7 anni fa e le scosse ultime del Centro Italia ne hanno aggravato la situazione.

A quel punto il sindaco, Massimo Cialente, in polemica per quelle che ha definito lungaggini burocratiche della Provincia, ha disposto l’abbattimento per motivi di sicurezza.

La strada tutt’intorno resterà chiusa per una decina di giorni almeno, situazione che ha già creato disagi al traffico e proteste da parte dei commercianti che si sono ricollocati lungo il corso.

L’inizio dei lavori è slittato già di 48 ore per portare a termine le indispensabile bonifiche dei vecchi serbatoi di carburante e delle parti in eternit contenente amianto dell’edificio.

Nell’area è previsto un ampio piano di ricostruzione con la nascita di un edificio in pietra che proseguirà i portici di corso Federico con negozi al posto della pompa di benzina. *(alb.or.)*

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli